



IL CAMINO DI SANTIAGO

Diario di viaggio
Compostela Trek

Testo e foto del coordinatore Michele Tomaselli

Sono passati esattamente otto anni dal mio primo viaggio in Spagna sul Cammino di Santiago. Lo "Strano Cammino di Santiago", come lo definisce lo scrittore brasiliano Paulo Coelho nel suo libro "Diario de un Mago"; un fenomeno sociale, culturale e religioso, già sviluppato nel Medioevo, che negli ultimi anni ha destato grande interesse nella cultura contemporanea. Uno specchio fedele in cui ciascun pellegrino riflette e medita sui temi che maggiormente gli stanno a cuore.

Un bagaglio culturale millenario che unisce molteplici ed eterogenee discipline: storia, geografia, letteratura, misticismo, leggende e religione, che trova la sua espressione più significativa nell'aspetto interculturale, perché qui i diversi popoli mettono a confronto le proprie culture, religioni e tradizioni.

Un bell'itinerario da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo, per gli amanti della natura e dello sport. Se ne parla continuamente nei giornali e nelle televisioni, è meta di pellegrinaggio di molti credenti, e può essere una particolarissima destinazione di vacanza. Vi è l'impressione che, oltre ad avere valenza religiosa, sia diventato un viaggio di moda, un evento mondano, viste le migliaia di persone che ogni anno raggiungono, da tutto il mondo, il capoluogo della Galizia, (nel 2013 le presenze sui vari percorsi hanno toccato quota 215mila!!) per rendere omaggio alle reliquie dell'Apostolo San Giacomo.

02/08/14 sabato
AEROPORTO di MILANO
MALPENSA- MADRID -
PAMPLONA - (fly)
AEROPORTO DI PAMPLONA -
ESPINAL - (taxi)

A Milano incontro tutto il gruppo ad eccezione di Silvia, che arriva direttamente da Roma. Il gruppo è costituito da 4 donne e 3 uomini. A Madrid con qualche

preoccupazione per il volo di Silvia, (in ritardo) costituimmo il gruppo. Così iniziamo l'avventura. In circa un'ora di volo arriviamo a Pamplona. Qui troviamo ad aspettarci Francisco Igoa Marinez, che avevo contattato dall'Italia, che in circa 1 ora ci porta a Espinal. Verso le 01.30, più stanchi che mai, perveniamo all'HOSTAL RURAL HAIZEA e qui pernottiamo. Una caña (birra piccola) insieme a Paolo ed Alfredo e poi tutti a nanna, ascoltando i primi ronfi del gruppo. La sistemazione molto accogliente ci dà la possibilità di pernottare tutt'insieme in un grande camerone nel nostro esclusivo utilizzo.

03/08/14 domenica
ESPINAL - RONCESVALLES
(taxi)
RONCESVALLE - ZUBIRI (km
21,5 trek - 5 ore tappa
media)
ZUBIRI - PAMPLONA (taxi)

Verso le ore 8.00 della mattinata, Francisco Igoa Marinez, ci conduce in taxi a Roncesvalles. Qui consumiamo la colazione ed aspettiamo le 10.00 per l'apertura dell'ufficio del pellegrino. Nell'attesa ci godiamo la spettacolarità dell'iglesia colegiata de Santa Maria de Roncesvalles, mentre subito dopo concluse le operazioni di registrazione ritiriamo la credencial (costo pax € 2,00 pax).

Verso le 10.40 iniziamo il "Cammino di Santiago". Lungo un'apposita pista, raggiungiamo il paesino di Burguete, molto caratteristico, con diversi edifici in stile basco, e valido punto di ristoro. Ancora lontani dalla spiritualità del Cammino sbagliamo strada e non ci accorgiamo che la caratteristica freccia con la conchiglia gialla, simbolo del Cammino, indica un'altra direzione. « Guarda a caso lo stesso errore che feci otto anni prima.. Errare humanum est, perseverare autem diabolicum» Ma, nonostante la svista riusciamo a riprendere



quasi subito la retta via. Tutto è in leggera discesa e camminare diventa molto rilassante. In mezzo a boschi secolari e prati con una vitalità di colori raggiungiamo i paesi di Espinal e Biscarreta. Piano, piano arriviamo all'Alto de Erro, punto panoramico, sede di un piccolo monumento. Da qui iniziamo a scendere rapidamente verso Zubiri, luogo ameno che ha un bellissimo ponte medioevale in pietra. Proprio sotto il ponte facciamo un pediluvio rigenerante. Peccato però che Francisco, che doveva venirci a prendere, ritarda di un bel pò, cosicché trascorriamo parte del pomeriggio a bere "cañe".

Più tardi arriva finalmente Francisco che ci riporta a Pamplona. Nonostante il disagio abbiamo apprezzato il suo carattere. Purtroppo l'ora tarda non ci consente di pernottare all'ostello municipale e di conseguenza troviamo sistemazione nella mediocre PENSION ESJAVA. Una casa dall'equilibrio precario, mantenuta in piedi da tiranti metallici. Così prima di entrare facciamo il segno della croce.. Cena in calle San Firminio con pietanze basche incluse nel menù del Día.



04/08/14 lunedì
PAMPLONA – PUENTE LA REINA
(Km 23, 5 trek – 6 ore tappa media)

Il programma odierno ci permette di completare il trek nella regione della Navarra. Nella primissima mattinata effettuiamo la tappa fin'ora più interessante. Dopo circa 4,7 km di salita raggiungiamo il Cizur Menor dove sono situati il rifugio e la chiesa dei cavalieri di Malta. Superato il colle e usciti dalla strada asfaltata intravediamo l'Alto del Perdon con la sua lunga sfilata di generatori eolici. Ora in salita per circa 200 m. arriviamo all'Alto del Perdon, dinnanzi al monumento degli Amici del Cammino. Una frase recita: "dove il cammino del vento si unisce con quello delle stelle". Successivamente in discesa per circa 300 m. raggiungiamo il paese di Uterga, ove consumiamo il pranzo. Ripreso il Cammino, in una atmosfera espressionista variopinta da paesaggi agresti, superiamo i piccoli paesini di Muruzabai e di Obanos.

Eccoci a Puente la Reina, dove pernottiamo all'Ostello privato Santiago Apostol, ubicato sulla collina che sovrasta la cittadina e facilmente

raggiungibile percorrendo l'antico ponte e poi in salita, lungo una strada bianca (seguire in ogni caso il cartello). A cena siamo seduti in una grandissima tavolata con gli ospiti dell'ostello. Più tardi giochiamo a biliardo e a calcetto.

05/08/2014 martedì
PUENTE LA REINA -- LOGRONO
(bus)
LOGRONO - BURGOS (bus)

Alle ore 8.00, dalla fermata del bus, situata sulla via principale, di fronte al Bar Mike, utilizziamo il bus della compagnia Estellesa, per raggiungere, in circa 1 ora e ½, Logrono, capitale della Rioja. A Logronò vistiamo tre bellissime chiese gotiche. Nella Iglesia de S. Maria Redonda di origine gotica del XV sec., dalle imponenti torri gemelle, (il centro si raggiunge in 10 minuti dalla stazione dei bus) ci accoglie il parroco che ci appone un sello sulla credencial oltre a benedirci, recitando la preghiera del Pellegrino.

È già l'ora di prendere il bus per Burgos, (compagnia Logroza) che raggiungiamo in circa 2 ore. Arrivati in città pernottiamo all'

Hostal Manjon- Calle Gran Teatro, centrale, che ho prenotato la sera prima. Pranziamo in un fast food ma ingoliamo troppe calorie, circa il doppio di quanto consumato fino ad ora!! Nel pomeriggio visitiamo la cattedrale gotica, uno degli edifici religiosi più elaborati della Spagna. Oltre alle varie cappelle e alla tomba del Cid (animo illustre della riconquista spagnola) si possono trovare dei retablos estremamente ricchi ed elaborati. Lo stile è tra il gotico e il plateresco. (ingresso free su esibizione della credencial). Successivamente ci rechiamo a visitare il castello soprastante la città, dove osserviamo la città dall'alto, ma certamente l'edificio non è all'altezza della cattedrale. Aperitivo in centro ingollando le peggiori tapas del viaggio. - È solo grazie alla costrizione di Laura che riesco a deglutirne una - Dopo un tour nella Burgos dei locali notturni, andiamo a dormire.

06.08.14 mercoledì
BURGOS – LEON (bus)
LEON – ASTORGA (bus)
ASTORGA – RABANAL DO CAMINO
(taxi)



Alle 10.30, raggiungiamo a piedi la stazione dei bus, per prendere la corriera per Leon. Non possiamo dedicare molte ore alla città perché già alle 14.30 dobbiamo ripartire per Astorga. (Il centro è circa 15 minuti dalla stazione dei bus). Purtroppo la cattedrale gotica è chiusa (riapre dopo le 14.30) e quindi concludiamo la visita alla città, capoluogo della provincia Castiglia – Leon, degustando boccadillos e dell'ottimo Jamón Serrano (prosciutto crudo). Ripreso il bus, in circa 1 ora raggiungiamo Astorga, antico centro asturiano e romano. Arrivati prendiamo due taxi per Rabanal do Camino, che raggiungiamo in circa venticinque minuti e pernottiamo nel grazioso ostello EL TESIN, proprio all'inizio del paese. Nel tardo pomeriggio, dopo uno spuntino al bar, trascorriamo in libertà il pomeriggio, anche con l'aiuto di qualche sangria. Intanto dopo aver degustato la cena (menù del Día) sempre nello solito bar, ci rechiamo alle 21.00 alla benedizione dei pellegrini nel monastero di San Salvador, dove ogni pellegrino può leggere le preghiere dei fedeli nella sua lingua d'origine.

07.08.14 giovedì
RABANAL DO CAMINO –
PONFERRADA – (Km 32 trek tappa
impegnativa - tempo 8 h)
PONFERRADA – VILLAFRANCA (Bus)

Tappa impegnativa ma estremamente interessante, varia, misteriosa e soprattutto di grande valore significativo -simbolico. L'usanza narra e a tutt'oggi persiste che sulla "La Cruz de Hierro" (punto più alto di tutto il Cammino) vengano lasciati dei sassi e cocci dai pellegrini per ricevere in cambio protezione.

In cammino usciti dal paese verso le 7.00 am, saziati da una discreta colazione nel solito bar, (Alfredo era già partito 1 ora prima) godiamo di una splendida giornata, (a differenza del tempo da lupi che mi aveva

accompagnato otto anni prima) così raggiungiamo il suggestivo paese di Foncebadon, completamente ricostruito, e poi in salita, dopo circa 1 ora, arriviamo alla caratteristica croce di ferro a ben 1504 m.

Dopo un paio di km di discesa incontriamo il piccolo rifugio di Manjarin dove un cartello indica la distanza chilometrica con alcune città del mondo, per Santiago de Compostela ci sono ancora 222 km. Ora in salita superiamo dapprima l'apice di un colle e una caserma militare e poi scendiamo al caratteristico paese di El Acebo, tipico paese di montagna. Dopo la doverosa pausa pranzo, sparpagliati superiamo Riego de Ambros e infine la graziosa località di Molinoseca, dal suo bellissimo ponte in pietra. Ancora nove chilometri di asfalto e strade bianche per arrivare finalmente a Ponferrada, la città con il più importante presidio dei templari del XII sec. Dal Castello dei Templari ancora altri 2 km per arrivare alla stazione dei bus. Da qui saliamo sul bus delle 17.30 per Villafranca de Bierzo che raggiungiamo in circa 1 h. Nonostante le difficoltà siamo contenti perché tutto il gruppo ha reagito molto bene alla tappa. Pernottiamo all'ostello AVE FENIX (vicino al castello). Secondo il mio gruppo la sistemazione non è eccezionale, troppi letti per pochi spazi oltre alla mancanza di pulizia; a parer mio è un simpatico alloggio che non deve assolutamente mancare al pellegrino. Il proprietario Jato ha un grande cuore e raccoglie i fondi per la costruzione di una scuola. La cena è strepitosa, assieme agli altri pellegrini mangiamo piatti genuini e beviamo dell'ottimo vino del Bierzo. Intanto Sabrina russa quasi come un alce, ma poi mi dirà che anch'io russo.

08.08.14 venerdì
VILLAFRANCA – O' CEBREIRO – (Km
30 trek tappa molto impegnativo)

Jato normalmente offre, previa offerta, il trasporto zaino fino a O' CEBREIRO - Casa Carolo, facendo risparmiare tempo e fatica. Così lasciati gli zaini a Jato, proseguiamo lungo una monotona strada asfaltata per venti chilometri sotto i piloni dell'autostrada. Nei successivi nove chilometri passiamo da 700 a 1.300 metri. È una salita che fa paura! Una delle più dure del viaggio. Arrivato in cima, mi sembra di trovarmi in un villaggio delle Ebridi, con piccole case di pietra e tetti di paglia: si tratta delle pallozas di origine



pensi che in questa piccola cittadina c'è ne sono addirittura due. Cena del pellegrino vicino al Municipio.

**11.08.14 lunedì
PALAS DE REI – ARZUA (Km 30
tappa impegnativa tempo 7 - 8 h)**

Stamattina il tempo è decisamente bello. Lungo il Cammino apprezziamo l'antico tracciato medioevale di Leboeiro, e, poco dopo, a Furelos, attraversiamo il ponte velho (vecchio in galego) medioevale del secolo XIV, con quattro arcate. Poco dopo arriviamo a Melide, che unisce il Cammino francese con gli altri provenienti da Oviedo. Qui apprezziamo una croce in pietra del XIV secolo, una delle più antiche della Galizia. Ancora quindici chilometri fra boschi e villaggi per arrivare ad Arzúa. Arzúa è proprio una brutta città, costruita interamente lungo la strada. Sono davvero orribili



i palazzoni a bordo strada, che si insediano per quasi 2 chilometri. Molto meglio pernottare a Sedor, qualche chilometro prima, dove vi è un borgo vicino sul fiume. Dicono però che costi un bel po' dormire. Pernottiamo all'ostello Via Lactea. Cena in una birreria degustando la sangria e il polpa alla gallega.

**12.08.14 martedì
ARZUA – PEDROUZO (ARCA) (Km 18
tappa media tempo 6 h)**

Il percorso di oggi è breve, anche se i problemi fisici mi danno noia. La tappa procede tra boschi di eucalipto e colline. Dopo aver passato l'Alto de Santa Irene, deviamo verso Astrar, piccolo borgo rurale, dove prenotiamo. Non è stato possibile trovare altre sistemazioni, considerato l'alto afflusso di pellegrini. La sistemazione è molto graziosa anche se non vi è nessun ristorante vicino, così, il gestore ci accompagna in auto ad Arca per la cena.

**13.08.14 mercoledì PEDROUZO (ARCA) – S. DE COMPOSTELA (Km 22
tappa media tempo 5 h)**

Cominciamo molto presto l'ultima tappa del Cammino. Fuori fa ancora buio, ma vogliamo arrivare entro mezzogiorno a Santiago, prima che inizi la messa del pellegrino. Sono in buone condizioni fisiche e lascio

preromanica che sorgono intorno a una chiesa medioevale legata a un miracolo del XIV secolo. Solo una volta giunti in vetta al Cebreiro (1.330 metri) ci si rende conto che Santiago dista ancora 150 chilometri. Da qui si ha l'occasione di ammirare la verdissima Galizia. Qui pernottiamo alla Casa Carolo in quattro camere doppie e ceniamo con il menù del Dia. Ottime le costicchine alla griglia (churrasco de cerdo costilled) e la torta Santiago. Alfredo è ko, ha la febbre alta, ma siamo tutti un po' doloranti, d'altronde oggi è stata veramente dura. Verso le 19.00 assistiamo alla benedizione del pellegrino nella chiesa romanica di O' CEBREIRO.

**09.08.14 sabato O' CEBREIRO – SARRIA (BUS)
SARRIA – PORTOMARIN (Km 22,5
tappa facile – media tempo 6 h)**

Alle 06.45 am prendiamo il bus per Sarria (davanti al ristorante Carolo) che raggiungiamo in circa 1 h. A Sarria andiamo a fare colazione nella prima pasticceria che troviamo. Ci consoliamo con la solita brioche e con un caffè americano. Ci sono ancora 110 chilometri per Santiago. Da qui è necessario far apporre almeno due

sempre al giorno. L'inizio è caotico perché il numero di pellegrini è considerevole, ma poi via, via si attenua sempre più. Incominciamo a godere di panorami emozionanti. Passiamo per Barbadelo, dove ammiriamo la chiesa romanica di Santiago del XII sec., e osserviamo le caratteristiche architetture in pietra con i granai sopraelevati. Incontriamo molta gente che ci saluta sempre con un ola e un buen camino. Infine intravediamo Portomarín, una cittadina ricostruita sopra un bacino artificiale. Si entra in città da una ripidissima scalinata. La città vecchia e l'antico ponte sono stati inabissati nelle acque del lago mentre la Chiesa di San Nicolas è stata trasportata e rimontata, pezzo per pezzo. Anche se avevo riservato la notte all'albergo Mirador, la prenotazione viene inspiegabilmente cancellata, così ci trasferiamo al vicino ostello Ferramenteiro. I letti sono raccolti in un enorme camerone. Passiamo il resto del pomeriggio a bere caffè mentre Laura e Silvia, "violentate" dalle vesciche, comprano dei sandali. Cena del pellegrino vicino alla Chiesa di San Nicolas. La notte è un concerto notturno di rugli d'animali: un giapponese vicino al mio letto

bramisce a più non posso.
**10.08.14 domenica
PORTOMARIN – PALAS DE REI (Km 23
tappa media tempo 6 h)**

Oggi il tempo è davvero brutto ed è necessario indossare la giacca a vento. Facciamo un abbondante colazione bevendo dell'ottimo succo d'arancia. Alfredo decide di raggiungerci in bus. Riprendiamo a camminare, ognuno con il suo passo. Oltrepassiamo Castromaior, Hospital de la Cruz, Ventas de Narón, e Lameiros, dove ci fermiamo a visitare la Chiesetta di San Marco. Procediamo verso Ligonde, paese in cui soggiornarono nel 1520 Carlo V e Filippo II e dove, a ricordo, è stata posizionata una croce di pietra. Continuiamo verso l'Alto do Rosario fino a raggiungere Palas de Rei. Soggiorniamo all'albergo Castro, nuovo e in centro del paese. Ci riservano una grande stanza tutta per noi. Ho problemi con un piede, mi si è formata una vescica sul mignolo, così vado alla ricerca di una farmacia. Non è difficile trovarne una. Qui infatti sono molto diffuse e frequentate. Si



indietro gli altri. Supero le località di Amenal, San Paio e Lavacolla. Il percorso, dopo aver costeggiato l'aeroporto di Santiago, raggiunge il Monte de Gozo, reso celebre dal discusso monumento a Giovanni Paolo II, per scendere subito dopo, negli ultimi quattro chilometri, alla capitale jacobea. E finalmente appare

la cattedrale di Santiago de Compostela. È imponente. Prima di entrare, vado con la mia Credencial all'Ufficio del peregrino, appena dietro la cattedrale. È lì che, in coda assieme agli altri compañeros, aspetto il mio turno per ricevere la Compostela. Mostro con orgoglio i timbri ottenuti sulla credencial ed eccola arrivare: la testimonianza del percorso che ho compiuto. Mi dirigo alla Messa del pellegrino. La tradizione invita i pellegrini a seguire il rituale dell'abbraccio al Santo. Sono fortunato, perché, durante la celebrazione avrò modo di vedere il cerimoniere del botafumeiro, il pesante incensiere a pendolo usato nel passato per coprire gli odori dei pellegrini.

A questo punto, arrivano tutti gli altri, prima Alfredo, poi Laura, Livia, Paolo, Silvia e Sabrina. Andiamo alla messa del pellegrino. È tutto pieno e vi sono dei problemi per entrare per chi ha uno zaino.

Pernottiamo all'hotel Mapoula a due passi dalla cattedrale, in una camera tripla e una quadrupla. Cena degustando dell'ottimo polpa alla gallega. Più tardi trascorriamo qualche ora di fronte alla spettacolare cattedrale, in Praza de San Martino Pinario.

14.08.14 giovedì
S. DE COMPOSTELA – FARO DI FINISTERRE (taxi)
FINISTERRE – MUXIA (taxi)
MUXIA - S. DE COMPOSTELA (bus)

Il Cammino è finito, ma non il nostro viaggio. Proseguiamo con una macchina a noleggio verso Finisterre, sulla costa galiziana, per concludere similmente agli antichi la peregrinazione sulle coste della Morte. I pellegrini di allora, come noi in questo momento, si recavano a Finisterre per raccogliere le conchiglie, dette cappe sante, a testimonianza del loro arrivo fino a queste terre. Luoghi che per ciascuno di loro rappresentavano una cosa sola: la fine del mondo.

Il simpatico Alvaro, contattato qualche giorno prima, ci accompagna. L'occasione è propizia per farci fotografare dinanzi al faro. Alvaro ci racconta che è un giornalista e che vive sopperendo come può. Il suo fantomatico progetto di realizzare un albergo è andato in fumo. Conclude mostrandoci una foto della sua fidanzata che dice di essere la figlia di Laura Bacal. Nessuno poi gli crede.. Poco dopo andiamo a godere l'Oceano. Più tardi, riprese le auto raggiungiamo Muxia dove consumiamo

il pranzo. Il luogo ci lascia a bocca aperta. il santuario della Virxe da Barca, ora in restauro, (nel 2013 è stato colpito da un fulmine) si affaccia sull'Oceano, e credo che sia il luogo più adatto per concludere il nostro Viaggio. La tradizione racconta che presso questo luogo la Madonna apparve a Santiago e lo incoraggiò a continuare la predicazione nella penisola. Ma è già ora di tornare a Santiago di Compostela ..

Cena in libertà e serata con musica e danza sotto il fascino impetuoso della cattedrale. Decidiamo di festeggiare bevendo tutt'insieme, ma Laura attira una pattuglia della Policía. Tutto regolare comunque, e si finisce sorvegliando ancora..

15.08.14 venerdì
S. DE COMPOSTELA (giornata libera)

Giornata libera dedicata principalmente allo shopping e alla benedizione del pellegrino. Apprezziamo l'architettura romanica (interno) e barocca (esterno) della cattedrale, Patrimonio dell'UNESCO, oltre a visitare la cripta con le reliquie di san Giacomo. In serata, dopo l'ultima cena di rito prima della partenza, ci ripromettiamo di rincontrarci prima possibile.

16.08.14 sabato
SANTIAGO DE COMPOSTELA – AEROPORTO (bus)
SANTIAGO DE COMPOSTELA – MADRID (aereo)
MADRID – MILANO/ROMA (aereo)

Verso le undici di mattina con il bus raggiungiamo in circa 1 ora l'aeroporto di Santiago di Compostela dove finiamo in bellezza questo fantastico viaggio.

